

Radio Vaticana, l'addio dopo 25 anni di padre Lombardi

PAOLO RODARI

CITTÀ DEL VATICANO. Dopo ottantaquattro anni di vita la Radio Vaticana non avrà più un direttore appartenente ai gesuiti. L'ultimo, padre Federico Lombardi, 73 anni, direttore dei programmi dal 1991 e direttore generale dal 2005, lascerà a fine febbraio e non sarà sostituito. Nel piano di accorpamento in un'unica struttura di Radio Vaticana e Centro Televisivo Vaticano (Ctv), infatti, (è per la contingenza di questo accorpamento che Lombardi lascia) l'ordinaria amministrazione verrà affidata al vicedirettore generale della Segreteria per la comunicazione, Giacomo Ghisani, mentre rimane al suo posto come direttore dei programmi il gesuita polacco Andrej Majewski. Padre Lombardi, in ogni caso, manterrà il delicato incarico di direttore della sala stampa della Santa Sede, incarico che è suo dall'11 luglio del 2006 quando Benedetto XVI lo nominò in so-

Sarà l'ultimo gesuita alla guida della storica emittente Arrivò nel 1991 come direttore dei programmi

CON FRANCESCO
Padre Federico Lombardi, 73 anni, direttore di Radio Vaticana dal 2005



stituzione di Joaquín Navarro-Valls. La fiducia del Papa in lui è totale e potrebbe anche andare oltre il compimento dei suoi 75 anni. Insieme a Lombardi, in sala stampa, lavorano due laici: Angelo Scelzo, responsabile degli accreditati, e Greg Burke, già corrispondente di *Fox News*, e dall'estate 2012 — nel pieno del-

la bufera del primo Vatileaks — consulente per la comunicazione della Sezione per gli Affari Generali della Segreteria di Stato.

Tanti i gesuiti illustri che hanno fatto grande l'emittente pontificia. Tra di loro, come ricorda il sito *Il Sismografo*, il cardinale Roberto Tucci, padre Pasqua-

le Borgomeo e padre Sesto Quercetti, tutti e tre deceduti. Era il 12 febbraio del 1931 quando Papa Pio XI, attraverso il radio messaggio "Qui arcano Dei", inaugurò la radio affidandola alla responsabilità dei gesuiti i quali, da sempre, hanno fra le proprie peculiarità, oltre alla formazione dei sacerdoti, all'istruzione e al-

la ricerca scientifica, anche la comunicazione. Del resto, uno zio di padre Lombardi, Riccardo, anch'egli gesuita, fu predicatore radiofonico di grande successo, diventando noto presso il grande pubblico come "il microfono di Dio".

L'accorpamento di Radio Vaticana e Ctv fa parte della più grande opera di ristrutturazione dei media vaticani che la commissione di nove cardinali che aiutano il Papa nella riforma della curia romana sta attuando. Come aveva spiegato monsignor Dario Edoardo Viganò, prefetto della Segreteria per la Comunicazione della Santa Sede, nella riforma sono implicate le persone e bisogna tenerne conto. In sostanza, non ci saranno drastici tagli. «Auspicio che anche nei nostri ambienti di lavoro» nessuno «si senta trascurato o maltrattato, ma ognuno possa sperimentare, prima di tutto qui, la cura premurosa del Buon Pastore», ha detto recentemente Francesco.